

LA RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

Fondata da AGOSTINO GEMELLI o. f. m. / FRANCESCO OLGIATI / LUIGI VIGNA

Diretta dal Sac. GUIDO ACETI

Direzione: Piazza S. Ambrogio 9, Milano - Telefono 865.551 - C. C. P. 3/1077

Abbonamento annuo L. 1000 - Semestre L. 600 - Estero L. 1700 - Un fascicolo L. 100

ANNO 43°

LUGLIO 1962

Ultime invocazioni

« O Gesù Signore, che il raggio della Tua Divinità in molti modi mi hai fatto risplendere, ma specialmente me l'hai rivelata attraverso la Tua bontà e la Tua misericordia, abbi pietà dell'anima mia ed accoglila come hai abbracciato il figliuol prodigo, perdonando le mie innumerevoli colpe.

« O Vergine Immacolata, che in tutta la mia vita e soprattutto nelle ore più difficili, mi hai mostrato che Tu sola eri il mio rifugio e la mia salvezza, non mi abbandonare nel momento supremo dei giudizi divini, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

« Alla Chiesa, mio onore e mia gloria, che mi è sempre stata Madre tenerissima ed indulgente, e non ha rifiutato il piccolo tralecio permettendomi di lavorare nell'Azione Cattolica e nella Università Cattolica del Sacro Cuore, il saluto della riconoscenza.

« Al Pontefice, che in un'età così burrascosa, Dio sta glorificando, il mio voto augurale di sempre nuovi e pacifici trionfi.

« Al mio grande e buon Cardinale, che, specie negli anni dolorosi del mio tramonto, mi ha colmato di attenzioni e di benevolenze, il bacio del mio cuore.

« Ai Sacerdoti della " Rivista del Clero " ai quali, per più di 40 anni ho dedicato le mie piccole energie, esprimo la speranza che non mi lasceranno a lungo nelle sofferenze espiatrici del Purgatorio, ma mi affretteranno, fraternamente, coi loro suffragi, il volo all'Amore ed al riposo eterno.

« A tutti chiedo perdono.

« A tutti il ringraziamento commosso.

« Da tutti imploro preghiere.

« Arrivederci in Paradiso ».

Don Olgiati

La sera del 21 maggio, dolcemente, quasi in punta di piedi, Mons. Olgiati ci ha lasciato. Coloro che tante opere hanno promosso nella loro vita per il bene della Chiesa e delle anime, dai Servi di Dio Ludovico Necchi e Armida Barelli, al conte Lombardo, al comm. Panighi, a Padre Gemelli, sono ormai tutti riuniti lassù.

La Rivista del Clero Italiano, fondata da P. Agostino Gemelli, da Mons. Olgiati e da Mons. Vigna nel 1920, non può non commemorare degnamente colui che diede ad essa, sino agli ultimi giorni, ogni energia. Ricorderemo i lineamenti di una personalità così ricca e apprezzata, discorrendo di lui con animo amico e riconoscente e con sete di spirituale incontro.

Mons. Olgiati ha lasciato da pubblicare sulla Rivista del Clero Italiano delle Invocazioni, ed è con esse che si apre questo numero. Non si può leggerle senza commozione. Esse sono la sintesi di una vita.

La commovente testimonianza del Santo Padre, il testo dell'orazione funebre pronunciata da Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo di Milano per il solenne funerale del 24 maggio, un articolo sul giubileo sacerdotale di Mons. Olgiati scritto nel 1933 da P. Gemelli, mettono in rilievo la sua figura che fu soprattutto sacerdotale.

Il nuovo direttore, i sacerdoti Mons. Dino Ricchetti, Mons. Francesco Delpini, P. Rinaldo Falsini, il prof. Giovanni Battista Guzzetti e tutti coloro che collaborano alla redazione e all'orientamento della Rivista del Clero Italiano, si raccomandano alla famiglia dei quasi undicimila sacerdoti abbonati, perchè possano continuare nello spirito dei fondatori un'opera tanto degnamente intrapresa e condotta.

Il telegramma del Santo Padre

A Sua Eminenza Rev.ma

il Signor Card. Giovanni Battista Montini

Arcivescovo di Milano

Dal Vaticano, 22 maggio 1962

L'animo si apre a sentimenti di viva commozione nell'apprendere il mesto annunzio della scomparsa di Monsignor Francesco Olgiati.

Il lutto che colpisce l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la perdita del benemerito fondatore e venerato maestro, come altresì l'Arcidiocesi Ambrosiana che piange per la dipartita del piissimo Sacerdote e valoroso servitore, associa nel dolore quanti apprezzarono le virtù, lo zelo, la dottrina del prelado e da lui attingevano luce, guida, sostegno, nella propria formazione religiosa e culturale.

Amiamo ricordare ora gli incontri antichi e recenti che ci resero familiare Monsignor Olgiati e, nel rendergli testimonianza di stima cordiale ed affettuosa, ne rileviamo con grato pensiero i meriti insigni acquisiti con diuturno magistero esercitato nel diletto Ateneo milanese, con sapiente opera di scrittore, con attività a favore dell'Azione Cattolica e particolarmente dei giovani.

Dopo aver offerto stamani il divino Sacrificio a suffragio della eletta anima, che accompagnamo a Dio remuneratore con fervide preci invocanti il premio della celeste beatitudine, desideriamo confortare la comune afflizione impartendo di tutto cuore una speciale propiziatrice benedizione apostolica.

IOANNES XXIII PP.